

flash

MONDIALI A SQUADRE IN SUD AFRICA
Golf, dopo la prima giornata azzurre in testa con il Canada

Diana Luna e Giulia Sergas (nella foto) hanno chiuso in testa la prima giornata dei Mondiali a squadre di golf a George (Sud Africa). Le due italiane sono a pari merito con la coppia canadese: entrambe a 66 (-7), ma le azzurre hanno messo a segno un'eccellente striscia di 5 "birdie" nel finale. È la prima volta che la romana Luna e la triestina Sergas fanno coppia. Dietro a italiane e canadesi il quartetto composto da Giappone, Filippine, Australia e Svezia a 68 (-5).



Uisp e Csi si stringono la mano per sport: libri da compromesso storico

Presentata a Roma una collana per promuovere congiuntamente la diffusione della pratica non agonistica

ROMA Il compromesso storico nello sport italiano. Uisp (Unione italiana sport per tutti, storicamente di sinistra) e Csi (centro sportivo italiano, fondato nel 1944 dall'Azione cattolica) costituiscono le due maggiori organizzazioni italiane di sport per tutti e rappresentano due milioni di praticanti e circa ventiseimila società. Per la prima volta ieri mattina a Roma hanno presentato assieme una collana di libri nell'intento comune di coniugare la diffusione della pratica sportiva con la sperimentazione di nuovi modelli di socialità. I libri della collana denominata "Per sport" (*La nostra Pallacanestro. Allenare educando, La pallavolo, Sport e ambiente. Una relazione sostenibile e La vecchiaia per sport,*

editi da "La meridiana") rivolti agli studenti di Scienze motorie e ai tutti i tecnici sportivi sono legati alla cultura dello sport per tutti, alle diverse pieghe che assume questo fenomeno sociale in continua espansione. «La Meridiana ci ha dato l'occasione di trasferire in prodotto editoriale quella che era soltanto un'intuizione - ha commentato Nicola Porro, presidente nazionale Uisp - . La formazione, così come la ricerca, non ammettono stasi: dobbiamo continuamente approfondire tutti gli aspetti culturali e metodologici legati allo sport per tutti. Il valore aggiunto della collana è dato dal confronto tra le esperienze di Uisp e Csi sul terreno dello sport per tutti. Associazioni con storia e ispirazio-

ni culturali distinte che stanno seminando assieme per affermare una nuova interpretazione dello sport, un'occasione per confrontarci e ragionare sulle sue trasformazioni». «La collana "Per sport" - gli ha fatto eco Edio Costantini, presidente del Csi - nasce da una scommessa de "La meridiana" anche se con Nicola Porro avevo parlato dell'attenzione che Csi e Uisp hanno per la formazione dei ruoli tecnici e dirigenziali, perché sono gli operatori che danno forza all'associazione. Le due culture delle quali le associazioni sono portatrici, quella cattolica e quella laica, grazie a questa iniziativa si contagiano intorno alla passione per lo sport e all'attenzione per la persona umana». **m. fr.**

Novella Calligaris

TORINO Torino, la signora fredda ed austera sta lentamente e timidamente cambiando. Quando si entra nelle sue vie, tra i suoi palazzi si avverte che la gente ha voglia di lasciarsi alla spalle il rigido stile sabauda ed abbandonarsi ad un po' di frivolezza. La festa è alle porte, mancano 363 giorni all'inizio dei ventesimi Giochi Olimpici Invernali ed è giunta l'ora di abbandonare le vesti castigate per adottare qualche paillette che rifletta la magica atmosfera che accompagna questo grande evento. Un piccolo saggio c'è stato nei giorni scorsi con una serie di spettacoli dove star internazionali e nostrane hanno regalato uno spaccato della capacità italiana nell'organizzare. Dalla cultura al design, dalla musica all'arte, dall'architettura alla tecnologia. "Meno uno" è il titolo dato alla cerimonia del conto alla rovescia. Meno uno, ma tutti insieme (anche se non appassionatamente) hanno risposto istituzioni locali, Toroc, il comitato organizzatore insediato nel 1999, Coni e Governo. Una squadra eterogenea composta nel rispetto della tradizione calcistica da elementi del "vivaio" torinese e piemontese che da sempre esprime personalità in tutti i campi e da "stranieri" venuti soprattutto dalla capitale per rafforzare alcuni ruoli un po' troppo deboli. Il presidente della prima ora saldo al suo posto coadiuvato dal supervisore plenipotenziario Mario Pescante inviato dal governo italiano e gradito da quello dello sport mondiale, una tregua olimpica auspicata dal Coni che sta concentrando le sue energie anche finanziarie a supporto delle federazioni invernali per presentare atleti capaci di far sognare il pubblico

Torino: l'Olimpiade cerca casa

Ad un anno dal via sciolti molti «nodi». Resta il problema alloggi



I massimi responsabili del Toroc accanto al tabellone che indica i giorni che separano Torino dall'inizio dell'Olimpiade

di casa. Un gruppo affiatato o quasi difficile da immaginare nel passato che si sta invece rivelando vincente in una partita che si giocherà proprio nel rush finale. Il presidente del Cio non risparmia critiche costruttive sottolineando, ma non lesina complimenti per i progressi compiuti. A lui fa eco Jean Claude Killy, l'eroe di Grenoble nel 1968, oggi membro del

Comitato olimpico internazionale e nostro controllore, è soddisfatto della piega presa negli ultimi mesi nella preparazione dei Giochi. Il clima è più disteso anche perché diciamo con franchezza si è sciolto un nodo importante come quello del bilancio. Ma questa volta Jacques Rogge non si è accontentato di promesse: ha voluto nero su bianco. Mario Pescante

costretto alla spola tra Roma Torino e Losanna (sede del Cio) ha consegnato proprio alla vigilia dell'inizio dei lavori del Comitato Esecutivo Internazionale una lettera a firma del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta con l'impegno del Governo per 170 milioni, parte finanziati direttamente e parte coinvolgendo le grandi aziende na-

zionali come sponsor. Dopo l'ossigeno arrivato in extremis, gli animi si sono rasserenati e con maggiore tranquillità si è potuti passare alla disamina dei vari settori. Gli impianti sono pronti al 78% e i test event hanno confermato il gradimento di atleti e federazioni internazionali. Qualche problema ancora esiste sulla sicurezza delle piste di Bob e di Skeleton ma

sono già allo studio alcune modifiche. Ancora in costruzione solo lo stadio di Hockey su ghiaccio e l'ovale per il pattinaggio di velocità. Pioggia di consensi anche per lo stile architettonico del Palavela recente sede delle gare di pattinaggio artistico. Sotto osservazione il piano previsto per i trasporti, nota dolente di tutti i Giochi, e fondamentale per l'edizione inver-

nale in quanto l'area dei campi di gara è estesa, comprendendo oltre a Torino altri sei comuni (Cesana, Sestriere, Pragelato, Bardonecchia, Sauze D'Oulx e Pinerolo). Allarme invece per gli alloggi, soprattutto nelle valli non corrispondono agli standard richiesti e mancano ancora migliaia di posti letto nonostante i tre villaggi olimpici già pronti. Il tema della sicurezza che aveva tenuto banco alla vigilia di Atene con investimenti da capogiro a cui erano stati obbligati gli organizzatori greci sembra essere rientrato nella normale routine. Rogge non vuole che si abbassi la guardia su questo argomento è chiaro che dopo l'11 settembre è un problema da affrontare, ma non vuole neanche che si arrivi agli eccessi dell'ultima edizione estiva. Un accordo si dovrà trovare in materia di controlli di doping, un groviglio di regole e leggi non facile da dipanare. Il contratto firmato con il Cio prevede il rispetto assoluto delle regole imposte, che demanda il controllo antidoping alla Wada (agenzia mondiale antidoping). Ma da una parte il nostro governo ha sottoscritto piena adesione e finanziato la Wada dall'altra dobbiamo fare i conti con una legge dello stato italiano (unica al mondo) che prevede sia un elenco diverso da quello dell'agenzia internazionale di sostanze classificate dopanti, sia un procedimento penale per gli atleti che risultano positivi. Anche su questo punto Rogge è stato molto chiaro invitando l'Italia ad adeguarsi e comunque assicurando alle forze dell'ordine piena collaborazione per eventuali ispezioni nei villaggi olimpici, ribadendo un "no" secco a provvedimenti penali a carico degli atleti in quei quindici giorni in cui rispondono esclusivamente al Cio.

Resta il nodo della comunicazione

Molti problemi risolti e molti ad un passo dalla soluzione. L'avventura olimpica di Torino 2006, dopo qualche incidente di percorso, sembra finalmente aver imboccato la strada giusta. Fa eccezione il delicato settore della comunicazione istituzionale, e non bastano le giustificazioni sui perché, sullo stile, sul basso profilo, sul carattere dei piemontesi che non amano esibire ed esibirsi. Scuse non accettate: l'olimpismo è un messaggio che deve entrare nelle case di tutti non può essere riservato ad un'élite. Corre quindi l'obbligo di correre ai ripari. Qualcosa si è già mosso con la messa a punto di un programma che coinvolgerà gli studenti di tutte le scuole: un concorso di pittura per i piccoli delle elementari e dei brevi racconti per gli allievi di medie e superiori: tema ovviamente i Giochi. Molto resta però da fare perché quanto di buono realizzato venga adeguatamente pubblicizzato agli appassionati di sport e non solo. **n. c.**

l'Unità

CLASSICA
DA COLLEZIONE

Classica di Classe

4
CHERKASSKY
Tchaikovsky - Liszt

Il 15 Febbraio in edicola

Classica da Collezione.
10 cd imperdibili
ogni martedì in edicola con l'Unità.
Poi dicono che la classe non esiste più!



Prezzo: Euro 5,90
+ prezzo del giornale

l'Unità